



LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DEL 30 MARZO 2023 - n. 176

Il giorno 30 marzo 2023 alle ore 10.00 a seguito di regolare avviso di convocazione diramato agli interessati, si è riunito presso la Sede amministrativa in Fiorenzuola d'Arda (PC), via Boiardi n. 5, il Consiglio di Amministrazione di Tutor soc. cons. a r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2022;**
- 2) **Adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e nomina Organismo di vigilanza;**
- 3) **Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.**

E' presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: dott. Gian Paolo Tosi Ricci Oddi – Presidente, dott.ssa Ilaria Arlandini e dott.ssa Giorgia Signaroldi – Consiglieri ed il Revisore Unico dott.ssa Edoarda Ghizzoni.

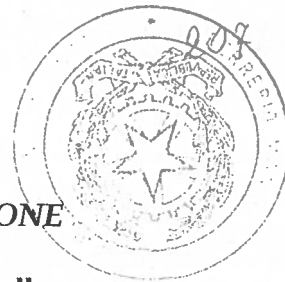
Partecipa al Consiglio il Direttore dott. Mirco Potami ed il consulente societario-fiscale dott. Remo Basini.

Presiede la seduta il Presidente il quale, dopo aver constatato la validità dell'odierna riunione, con l'approvazione degli altri Consiglieri, invita a fungere da Segretario della riunione la dott.ssa Giorgia Signaroldi.

Il Presidente inizia quindi la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno:

Punto 1) Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31/12/2022.

OMISSIS



LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Punto 2) Adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo
ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e nomina Organismo di
vigilanza.**

Il Presidente ricorda ai presenti il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di intraprendere un processo di verifica e adeguamento della struttura organizzativa della Società alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001 (di seguito anche il "Decreto"), in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, attraverso l'implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche il "Modello"), e di un Codice Etico e di comportamento, in cui fossero rappresentati i principi ed i valori etici della Società.

Pertanto, l'incarico di redazione ed implementazione del suddetto Modello, era stato affidato a Studio legale in persona dell'avv. Papa Abdoulaye Mbodj del Foro di Milano.

Il Presidente, prima di soffermarsi sulla presentazione del Modello, ritiene opportuno ricordare che l'esenzione dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, istituita dal D.lgs. 231/2001, prevede che l'organo dirigente, da individuarsi nel Consiglio di Amministrazione, abbia:

- *"adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati della specie di quelli verificatosi";*
- *istituito un Organismo di Vigilanza "dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo".*

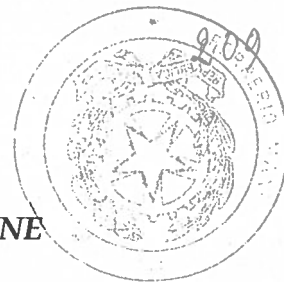
Pertanto, il vertice aziendale, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha deciso di condurre un'analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volta a verificare la corrispondenza dei principi comportamentali già adottati alle finalità previste dal Decreto e, ove necessario, ad adeguarli al fine di renderli conformi ad esse.

Si è quindi proceduto - conformemente al dettato dell'art. 6, comma II, lett.

a) del D.lgs. 231/2001 - all'identificazione dei processi societari "sensibili" alla realizzazione degli illeciti indicati nel Decreto, mediante l'effettuazione di un'accurata verifica delle attività poste in essere dalla Società, e delle sue strutture organizzative, onde individuare i "rischi di reato" ravvisabili nei diversi settori/aree. La suddetta attività è stata realizzata anche attraverso interviste condotte nei confronti dei Responsabili delle varie funzioni, ritenute strumentali alla corretta comprensione dei presidi di controllo in essere.

All'esito di tale lavoro sono stati quindi individuati ambiti operativi, definiti "aree a rischio 231", nelle quali, in astratto, vi possono essere maggiori rischi di commissione dei reati indicati dalla normativa.

Si è pertanto arrivati alla definizione del Modello, avente la finalità di disciplinare le attività aziendali nelle aree individuate come sensibili, definendo ruoli, responsabilità, regole di controllo e di comportamento nel



LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

rispetto dei principi di trasparenza e oggettività del processo decisionale, al fine di prevenire la possibilità di commettere i reati previsti dal Decreto.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta analisi e approfondita discussione,

delibera

di adottare il Modello di organizzazione, gestione e controllo con i suoi allegati e documenti correlati, che ne costituiscono parte integrante, e nello specifico:

- Modello 231 di Tutor S.c. a r.l., Parte Generale e Parte Speciale;
- Codice Etico e di comportamento;
- Allegato 1) – Catalogo reati presupposto D. Lgs. n. 231/2001;
- Allegato 2) – Organigramma aziendale.

Per quanto riguarda l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (di seguito anche O.d.V.), il Presidente espone ai presenti i requisiti previsti per il suddetto organismo. Infatti, secondo le prescrizioni del Decreto, le caratteristiche ed i requisiti dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

L'autonomia e l'indipendenza si possono ottenere ponendo l'O.d.V. in una posizione gerarchica la più elevata possibile, e prevedendo un'attività di reporting al vertice aziendale.

I componenti che ne fanno parte non devono svolgere mansioni operative nella Società che saranno poi oggetto di controllo da parte dell'O.d.V.

Inoltre, l'O.d.V. deve essere costituito da componenti in possesso di specifiche competenze tecnico professionali (di indagine e di ispezione) adeguate alle funzioni che tale organo è chiamato a svolgere.

Con riferimento, infine, alla continuità d'azione, l'O.d.V. deve lavorare costantemente sulla vigilanza del Modello, con necessari poteri di indagine e curare l'attuazione del Modello, assicurandone l'opportuno aggiornamento.

Pertanto, attesa la sussistenza dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione

delibera

- di nominare un Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V.) costituito da un unico componente nella persona dell'avv. Papa Abdoulaye Mbodj del Foro di Milano, già redattore del Modello, per la durata di un anno (dal 31 marzo p.v. al 31 marzo 2024);
- di attribuire al suddetto Organo monocratico i compiti e i poteri specificati nel Modello della Società, e in particolare:
 - vigilare sulla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, da parte dei destinatari;
 - verificare l'adeguatezza e l'efficacia del Modello, con particolare attenzione all'identificazione delle aree "a rischio" reato, e alla idoneità delle procedure adottate per la prevenzione dei reati rilevanti per il D. Lgs. 231/2001;



LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- promuovere ed assicurare un'adeguata diffusione e conoscenza del Modello nei confronti dei destinatari dello stesso;
- verificare lo stato di aggiornamento del Modello, procedendo se del caso alla sua revisione, segnalando con tempestività al Consiglio di Amministrazione la necessità di procedere alle integrazioni e agli aggiornamenti da eseguire a seguito della modificazione della normativa di riferimento e/o della struttura aziendale.

Infine, si specifica che il compenso del componente monocratico ammonta ad Euro 4.000,00 (oltre IVA e oneri di Legge) ed è definito contrattualmente in apposito incarico.

Inoltre, sempre con lo scopo di garantire autonomia e indipendenza, l'Organismo di Vigilanza viene dotato di un budget annuale di cui disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei compiti, definito nell'importo di Euro 1.000,00.

Il Consiglio invita quindi il Direttore a dare la massima diffusione alla nomina dell'Organismo di Vigilanza e ai canali di comunicazione che verranno predisposti, il tutto per favorire la trasmissione di segnalazioni ed informative allo stesso O.d.V. da parte di tutti gli interessati.

Punto 3) Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci.

OMISSIS

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE

(Dott. Gian Paolo Tosi Ricci Oddi)

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Giorgia Signaroldi)